

INNOVAZIONE ALLA RADICE DELLA COMPETITIVITÀ

Ne è convinto Gian Luca Filippi, amministratore di Axis Strategic Vision, gruppo che opera nel settore delle applicazioni per il Web e la telefonia mobile. E che ha fatto dell'investimento in ricerca e innovazione la propria strategia aziendale. Perché, spiega, «consente, anche in un momento di crisi, di guardare al futuro con maggiore sicurezza»

GINEVRA CARDINALI

Si definisce un “facilitatore” con una missione ben definita: consentire alle aziende di sfruttare al meglio le potenzialità delle “mobile technologies”. È Axis Strategic Vision, azienda che da oltre dieci anni si occupa di nuove tecnologie nel settore mobile e web

solution. «Siamo nati come web agency per la gestione documentale e software di booking online – spiega Gian Luca Filippi, amministratore di Axis –. Dal 2003 sviluppiamo know how nel settore del Mobile Computing». Il risultato è stato l'ingresso sul mercato con una piattaforma di

mobile content delivery chiamata Polarix™.

Oggi Axis vanta sedi a Cagliari, Milano e presso il Parco scientifico e tecnologico della Sardegna ed è la capofila di un gruppo che opera nel settore dello sviluppo di applicazioni per il web e la telefonia mobile. «Controlliamo



TEAM VINCENTE

Gian Luca Filippi, a sinistra, con Andrea Pili, rispettivamente amministratore e direttore generale di Axis Strategic Vision di Cagliari

due società – chiarisce Filippi –: Sardegna.com, un operatore turistico che opera sul web, e Sardegna Innovazione, un consorzio di ricerca il cui obiettivo è ideare soluzioni innovative per venire incontro alla crescente mobilità». **Axis Strategic Vision è a capo di un gruppo che si occupa di ricerca. In che modo lavorate in concreto con queste aziende?**

«Le collaborazioni sono di tipo commerciale e tecnologico. Axis detiene il know how e, in funzione delle esigenze del momento, può commissionare, ad esempio, a Sardegna Innovazione un progetto ad hoc. Nel 2004 Sardegna Innovazione ha sviluppato un progetto che ha portato Axis a creare una piattaforma che eroga contenuti all'avanguardia e le ha permesso di ottenere risultati commerciali importanti. Si tratta del servizio di Mobile b@nking oggi in uso presso la Banca Popolare dell'Alto Adige, la Volksbank. Il ruolo di Axis è sostanzialmente presiedere al coordinamento delle attività e alla ricerca di sbocchi commerciali». **Quali sono i vantaggi e quali, invece, le difficoltà di fare tecnologia in Sardegna?**

«I vantaggi riguardano la qualità della vita. Una cosa è fare ricerca in una grande metropoli, un'altra è farla in un ambiente incontaminato a stretto contatto con la natura. In questo sta anche lo svantaggio perché qui siamo lontani dai centri decisionali e commerciali e la distanza si sente».

Spesso si sente dire che l'innovazione porta competitività. Ma quanto si investe in questa equazione?

«Pochissimo, soprattutto in realtà delocalizzate come la nostra. Siamo lontani dai circuiti, le nostre aziende spesso sono sottocapitalizzate, sottodimensionate e quasi mai tra le loro priorità mettono l'investimento in ricerca e innovazione. Noi l'abbiamo scelta come strategia aziendale perché siamo consapevoli che la nostra sopravvivenza e il nostro successo dipendono da questa equazione».



«L'INNOVAZIONE PORTA COMPETITIVITÀ. È PER QUESTO CHE ABBIAMO SCELTO L'INVESTIMENTO IN RICERCA COME STRATEGIA AZIENDALE. PERCHÉ SIAMO CONVINTI CHE IL NOSTRO SUCCESSO DIPENDA DA QUESTA EQUAZIONE.»

Quale quota del bilancio investite in ricerca e su quali aree?

«Tra il 7 e il 10% del bilancio. I settori su cui investiamo riguardano prevalentemente la tecnologia mobile e le soluzioni legate al turismo. Per il futuro stiamo ragionando sull'ipotesi di investire nelle energie rinnovabili».

Quali progetti state sviluppando nel settore del turismo?

«Abbiamo appena ultimato un progetto che unisce le competenze della tecnologia mobile a quelle del turismo. Il risultato è Mo.bo.lo.ba, ovvero Mobile booking localization base, una piattaforma, finanziata in parte da Sardegna Ricerche che unisce booking e tecnologia mobile per consentire all'utente di effettuare la prenotazione di una struttura attraverso il dispositivo mobile».

Quali sono i soggetti con cui collaborate e su quali terreni?

«Le università locali, in particolare le facoltà di Ingegneria elettronica e di Fisica dell'ateneo di Cagliari, e i centri di ricerca sono

i nostri partner privilegiati. Negli ultimi anni, inoltre, abbiamo stretto un rapporto di collaborazione con il Politecnico di Milano».

Su un progetto particolare?

«Abbiamo contribuito a realizzare due progetti di ricerca, uno legale al mobile finance and payment e l'altro legato ai servizi a valore aggiunto del mobile».

Quanto ha influito la congiuntura economica sulla vostra attività?

«Non nascondo che l'attuale crisi abbia portato un po' di scompiglio, ma paradossalmente in questa difficile fase dell'economia guardiamo al futuro con maggiore sicurezza dei nostri mezzi. Gli investimenti in ricerca che abbiamo fatto in passato, anche con notevole sacrificio, ci fanno ben sperare per i prossimi anni». **La crisi sta influenzando anche l'occupazione. Qual è la vostra situazione?**

«Abbiamo inserito nel nostro organico nuove figure professionali con competenze specialistiche molto avanzate. Prevediamo di assumere almeno tre nuove persone nei prossimi mesi».

Qual è il vostro progetto di punta al momento?

«Stiamo spingendo sulla piattaforma di mobile banking, un progetto che ha avuto un discreto successo al Cebit, la fiera dedicata all'Ict e alle soluzioni tecnologiche per abitazioni e luoghi di lavoro di Hannover. Il prossimo passo è focalizzarci sul suo sviluppo commerciale».